

VENAUS**FESTA DI SAN BIAGIO E SANT'AGATA****LA DANZA DEGLI SPADONARI**

Data: 3 febbraio (e domenica successiva).

Personaggi:

- quattro Spadonari; indossano camicia e guanti bianchi, pantaloni e scarpe blu, giubbotto (di un colore diverso per ogni Spadonaro) con decorazioni e alamari, copricapo ricoperto con fiori in seta e lunghi nastri colorati sulla parte posteriore, che scendono sulla schiena e sono legati sotto il mento con un nastro (per due Spadonari rosso e per due verde); manca il grembiulino, tipico di Giaglione;
- sei priore, o Savoiarde (due ragazze nubili, due sposate, due piú anziane); il loro costume, di origine savoiarda, è composto da un abito lungo nero, scialle in seta ricamata con frange (diverso per ciascuna priora), collarino formato da un nastro di velluto nero a cui è annodata una grossa croce in oro lavorata a sbalzo e cuffia nera, annodata sotto il mento, con grosso fiocco colorato sulla parte posteriore e lunghi nastri di seta; il colore del vestito è diverso per ciascuna coppia di priore;
- la banda musicale;
- le donne della confraternita del Santo Rosario, con un lungo velo bianco (le tre piú giovani, le "lanterniere", portano due lanterne e la croce; quelle di mezza età e piú anziane portano i ceri);
- gli uomini della confraternita del Santo Rosario, con vestito e berretto bianco;
- i coscritti;
- il sindaco;
- il parroco.

Simboli e oggetti:

- la statua di san Biagio, portata a spalle dai coscritti;
- la statua di sant'Agata, portata a spalle dai pompieri;
- le spade, lunghe piú di un metro, con lama ricurva a doppio taglio, con elsa mobile e impugnatura rifinita in cuoio, con borchie metalliche;
- le lanterne della confraternita;
- l'ostensorio;
- i crocifissi;
- i ceri con addobbi floreali;
- gli stendardi.

Origini: circa le origini delle danze di spade, considerate tra le piú antiche, vi sono varie ipotesi; alcuni le fanno derivare da cerimonie precristiane di propiziazione, svolte per invocare la fecondità primaverile e l'abbondanza dei raccolti, altri le collegano alla tradizione bellica dei Celti.

Svolgimento: la festa inizia al mattino, alle 9.30; l'appuntamento è presso la casa dello Spadonaro che abita piú vicino alla chiesa, il quale offre focaccia e *vin brulé* a tutti i partecipanti; le priore si trovano invece presso la casa della piú anziana; poi ci si reca presso il Municipio, dove



Venaus, festa di san Biagio e sant'Agata; la banda musicale e le priore, che indossano un costume di origine savoiarda

è radunata la banda musicale, si prosegue verso la chiesa parrocchiale, e di qui si forma la processione, che passa per le vie del paese (le priore portano i ceri con addobbi floreali, i membri della confraternita la croce e le lanterne, i coscritti la statua di san Biagio, le coscritte la statua di sant'Agata, scortata dagli Spadonari, dai pompieri, dalla banda musicale, e dalla popolazione). Si ritorna in chiesa per la messa e, al termine, gli Spadonari danzano sul sagrato accompagnati dalla banda musicale. Poi il corteo prosegue verso la casa comunale, dove il sindaco offre un rinfresco.

Nel pomeriggio viene celebrata la funzione del Vespro, e al termine gli Spadonari ballano nuovamente sul sagrato della chiesa. Un tempo vi era l'usanza per gli Spadonari di fare il giro delle osterie, dove veniva loro offerto del vino.

Venaus, festa di san Biagio e sant'Agata; la processione e la statua di san Biagio portata dai coscritti (foto P. Tirone 1987)





Nel "salto" gli Spadonari di Venaus eseguono la figura del girasciabola: girano su sé stessi saltando, con la spada puntata in alto



Anche in questo caso si ripropone il paragone con la figura di armato di spada della roccia CRL13, dove il salto potrebbe essere indicato dallo stacco tra la figura e la linea orizzontale del terreno

